

JUNTA PROVINCIAL  
DEL  
CENSO ELECTORAL  
de  
CASTELLÓN



*La nota de errores  
ya se remitirá.*

*Aseguro recibo en  
2 de febrero de 1899.*

REMITO á V. , en unión de este  
oficio, un ejemplar impreso de la  
lista electoral correspondiente á ese  
Municipio, debidamente autorizado;  
así como la nota de errores de caja  
observados en dicha lista; en cum-  
plimiento y á los efectos de lo dis-  
puesto en el art. 16 de la ley Elec-  
toral de 26 de Junio de 1890; rogán-  
dole se sirva acusar recibo de los  
referidos documentos.

Dios guarde á V. muchos años.  
Castellón <sup>14</sup> de <sup>Febrero</sup> de 1899.

El Presidente,

*Tiburcio Martín.*

*Sr. Alcalde Presidente de la Junta municipal de Censo electoral de  
Villafamés*

Il primo metodo di studio è quello che si fa in classe. Il maestro spiega il testo e gli alunni ascoltano e prendono appunti. Questo metodo è il più comune e il più semplice. Ma non è il migliore. Perché? Perché non insegna a pensare, a risolvere i problemi, a fare le scoperte. Insegna solo a ripetere. E la ripetizione non serve a nulla. Perché? Perché la memoria si dimentica. E se si dimentica, che serve a fare? A nulla. Allora, come si deve studiare? Si deve studiare come si fa in laboratorio. Si deve fare le scoperte, si deve risolvere i problemi, si deve pensare. E allora, il primo metodo di studio è quello che si fa in laboratorio. Il maestro dà il problema, gli alunni cercano di risolverlo, il maestro aiuta, ma non spiega. E così, gli alunni imparano a pensare, a risolvere i problemi, a fare le scoperte. E allora, il primo metodo di studio è quello che si fa in laboratorio.

Il primo metodo

Il primo metodo